

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# L'approccio alla gestione dei rischi con un sensibilità di genere: riflessioni ed esperienze

*Vai Tiziana - Servizio PSAL  
ATS Milano Città Metropolitana*

# correva l'anno 2008

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
*Articolo 1 – Finalità*

“...riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza garantendo tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati.”

# Perché ancora oggi occorre occuparsene?

## I passaggi di una scelta

- Non è un obbligo etico a cui dare una risposta rituale formale
- Occorre capire se uno stesso rischio ha un diverso grado di lesività a seconda del genere per adottare misure più appropriate (valutazione orientata alle soluzioni)
- Come affrontare la valutazione ? Occorre sperimentare e accreditare un metodo utile

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

## anche secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità

le diseguaglianze basate sul genere, danneggiano la salute fisica e mentale di migliaia di ragazze e donne così come di uomini e ragazzi, anche quando le misure di prevenzione e protezione della salute non tengono conto in modo appropriato della suscettibilità legata a variabili che differiscono dal presunto neutro maschile.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

**passaggi culturali obbligati:  
necessità di superare la neutralità di genere  
e gli stereotipi nella valutazione dei rischi**

- L'approccio neutro contribuisce al perdurare di lacune sul piano delle conoscenze e ad avere un livello di prevenzione meno efficace.
- Il modello neutro che impronta le attuali prassi standardizzate, si è dimostrato inadeguato rispetto al conseguimento dell'uniformità della tutela e, quindi, della riduzione delle diseguaglianze di salute ( INAIL)

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

**passaggi culturali obbligati:  
necessità di superare la semplificazione  
genere = sesso confinando il problema  
alla tutela della maternità**

**genere:** costruito culturale appreso, si modifica attraverso le interazioni sociali, culturali, comportamentali e di valori che tendono a definire le differenze tra uomini e donne

**sesso:** riferito alle differenze biologiche tra gli uomini e le donne (funzioni riproduttive, genetiche ed ormonali) e universali e indipendenti dal contesto esterno

**Non sono aspetti interscambiabili ed  
equivalenti**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

## passaggi culturali obbligati: sviluppare la conoscenza di aspetti di nocività in relazione al genere

(oltre ai rischi tradizionali, organizzazione del lavoro, ruoli, tempi, ecc.)

- Superare l'approccio tecnicistico-oggettivo
- Rivalutare la soggettività progettando indicatori per rilevare i determinanti di salute sia psicofisici che socioeconomici

OMS: per perseguire il benessere psico fisico sociale occorre correlare le differenze di carattere fisiologico e biologico ai costrutti sociali e psicologici

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

## ma c'è davvero una questione di genere in tema di salute e sicurezza sul lavoro?

- uomini e donne anche occupati nella medesima mansione sono spesso esposti a rischi diversi
- possono rispondere in maniera diversa alla stessa esposizione a rischio
- la diversità di ruoli sociali e di carichi conseguenti possono avere, più o meno indirettamente, una influenza sulla esposizione a rischi lavorativi.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

## Quindi occorre approfondire la relazione tra le differenze biologiche (sessuali) e socio-ambientali (di genere) e:

- **esposizione a rischi lavorativi, ambientali, organizzativi** (differenze di genere nella assegnazione di compiti e nei metodi di lavoro, ecc.)
- **effetti sulla salute** (differenze di genere negli effetti sulla salute a causa delle specificità biologiche, del contesto sociale, della scelta degli indicatori, ecc);
- **capacità di lavoro** (formazione adeguata o meno alla situazione lavorativa e alle caratteristiche psico-fisiche delle donne e degli uomini, ecc.);
- **relazioni di genere** tra lavoro e vita familiare e sociale.

# Cosa già conosciamo sui determinanti biologici

## Esempi di differenze biologiche

- superficie cutanea maschile più estesa (assorbimento di sost. chimiche e termoregolazione)
- Maggiore statura, masse muscolari volumi polmonari nell'uomo
- Diversa presenza di tessuto adiposo
- Diverso assetto ormonale

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# Esperienza del Gruppo donne salute lavoro CGIL CISL UIL

idea di fondo:

dare voce alla sensibilità di genere, per promuovere o orientare ad un metodo di valutazione,

raccogliere il contributo delle lavoratrici nell'indicare cosa serve colmare nella valutazione dei rischi perché siano rappresentate le differenze.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# Esperienza del Gruppo donne salute lavoro CGIL CISL UIL

**gruppi di confronto** (circa 100 lavoratori/lavoratrici)

sanità RLS M e F

sanità operatrici F

grande distribuzione – RLS e delegate F,  
industria –RLS F

bancari e credito RLS M e F

apprendisti M- in formazione

studenti corso di laurea TP M e F – in formazione

**5 aree di dicssusione:**

percezione e considerazione della salute nella propria situazione  
lavorativa in relazione al genere

percezione e considerazione dei rischi lavorativi  
formazione e informazione

processo di valutazione dei rischi

proposte e necessita' di supporti per svilupparle

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# Esperienza del Gruppo donne salute lavoro CGIL CISL UIL

prime evidenze: il modello organizzativo tipico del proprio settore produttivo è il determinante che favorisce le condizioni di disagio/malessere/danno per la salute, e che queste condizioni organizzative possono agire con una diversa pressione a seconda del genere, età, stato di salute

Priorità organizzative emerse:

- Possibilità di espressione professionale
- Disponibilità del tempo
- Sforzo e fatica fisica
- Età e considerazione delle risorse

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# Sperimentazione di un metodo per la valutazione sensibile al genere

15 " addetti alla produzione" di prodotti dolciari:

- ci sono compiti maschili e compiti femminili?

M: conduzione delle impastatrici, formatura e caricamento nei forni

F: farcitura e confezionamento

- comportano esposizioni differenti?

Analisi delle differenze

M: Sicurezza macchine  
MMC

F: movimenti  
ripetitivi

- valutazione specifica per compito

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

# Suggerimenti dell'Agenzia Europea per includere gli aspetti di genere nella valutazione dei rischi

## 1- Individuazione dei rischi elenco esemplificativo:

- Identificare per le mansioni prevalentemente maschili e per quelle prevalentemente femminili tanto i rischi per la salute quanto quelli per la sicurezza.
- Chiedere in forma strutturata sia alle donne che agli uomini quali problemi incontrano nel lavoro.
- Evitare di considerare qualsiasi elemento come scontato o futile in partenza.
- Considerare tutta la forza lavoro, ad esempio gli addetti alle pulizie e alla reception.
- Non tralasciare i lavoratori part-time, a contratto temporaneo e interinali, né le persone in congedo per malattia nel periodo della valutazione.
- Raccogliere il parere delle donne su cosa potrebbe incidere sulla loro salute e sicurezza sul lavoro, oltre ai problemi di salute che potrebbero collegarsi al lavoro.

Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, 2003

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana